

guardia di Franzesi, ma mediocre, per lor sicurezza. I Franzesi di quel tempo, per confession d'ognuno, erano senza disciplina, e gravosi anche a gli amici per la loro arroganza ed insolenza, massimamente verso le donne; il che produsse delle risse fra loro e i Pisani, ed una spezialmente, in cui restarono feriti il *Signor di Lautrec*, e di *Sciatiglione*, che comandavano quella guardia. Il perchè que' Cardinali paventando di peggio, giudicarono meglio di ritirarsi a Milano, anch'ivi mal veduti da quel Popolo, ma sostenuti da chi potea farli rispettare. Un grande tremuoto nel Marzo del presente Anno recò non lieve danno a Venezia, a Padova, al Friuli, e a molti di que' contorni.

Anno di CRISTO MDXII. Indizione XV.

di GIULIO II. Papa 10.

di MASSIMILIANO Re de' Romani 20.

SI maravigliano talvolta alcuni al vedere a i dì nostri le Armate campeggiare in tempo di verno, e fare assedj, e battaglie, quasi prodezze ignote a gli antichi. Ma noi abbiám veduto ciò, che avvenne nel precedente verno; ora vedremo ciò, che nel presente. Dappoichè si fu congiunto l'esercito Spagnuolo sotto il comando del Vicerè *Raimondo di Cardona* col Pontifizio, in cui era Legato *Giovanni Cardinale de' Medici*, e sotto di lui *Marcantonio Colonna*: messo in consulta l'andare addosso a Ferrara, o pure a Bologna, si trovò troppo difficile il primo disegno per le strade rotte, e pel rigore della stagione, e però fu presa la risoluzione di mettere il campo a Bologna, dove si potea meglio campeggiare, e che intanto si procurasse l'acquisto della Bastia, o sia Fortezza, che il Duca di Ferrara teneva alla Fossa Zaniola, siccome posto di grande importanza per andar poi a Ferrara. Colà fu inviato verso il fin di Dicembre dell' Anno precedente *Pietro Navarro*, Mastro di campo, Generale della fanteria Spagnuola, uomo di gran credito nell'armi. V'andò egli con due mila fanti (il Bembo scrive nove mila) e con un buon treno d'artiglieria. L'Anonimo Padovano mette per Capitano di questa impresa il Signor *Franzotto Orfino*. Aggiugne ancora, che in poche ore tolte le difese a gli assediati, se ne impadronirono gli Spagnuoli a forza d'armi. Del medesimo tenore parla anche lo Scrittore della Lega di Cambrai. Ma il Guicciardino e il Bembo dicono, che dopo tre dì di resistenza, Gasparo Sardi Ferrarese dopo cinque giorni, e Fra Paolo Carmelitano dopo dieci dì, ebbero quella Piazza. Non può certamente sussistere tanta bre-